



INTERVENTO DEL PROF. FRANCESCO BATTAGLIA

A PARMA I GRILLINI VOGLIONO AFFOSSARE L'INCENERITORE

PROFILO BIOGRAFICO

Francesco BATTAGLIA è nato a Catania il 15.12.1953. In Italia, ha conseguito il diploma di Maturità Classica (56/60) e la laurea in Chimica (110/110 e lode). In USA, presso l'University of Rochester (Rochester, N.Y.) ha conseguito il Ph.D. in Chimica Fisica (summa cum laude). Ha svolto attività di ricerca in chimica fisica all'estero (per 7 anni) e in Italia. In particolare è stato: - 1980-81: Research Associate al Max Planck Institut di Goettingen (Germania) - 1981-



85: Research Associate all'University of Rochester (Rochester, NY, USA) - 1987: Research Associate alla State University of New York at Buffalo (Buffalo, NY, USA) - 1992-93: Visiting Professor alla Columbia University (New York, NY, USA). - In Italia è stato, prima, ricercatore alla Seconda Università di Roma "Tor Vergata", poi, docente di Chimica Teorica e di Chimica Quantistica all'Università della Basilicata, quindi, docente di Chimica Fisica all'Università di Roma Tre. - Attualmente è docente di Chimica Ambientale all'Università di Modena, ove insegna anche Elementi di Statistica e Chimica Fisica. È life-member dell'American Physical Society. È nel comitato di redazione dell'International Journal of Theoretical Physics, Group Theory and Nonlinear Optics.

INTERVENTO DEL PROF. FRANCESCO BATTAGLIA

A PARMA I GRILLINI VOGLIONO AFFOSSARE L'INCENERITORE

Il Sindaco di Parma, il grillino Federico Pizzarotti, vorrebbe affossare l'inceneritore che si sta costruendo nella sua città. In realtà l'incenerimento è il modo più sicuro per la salute e più rispettoso per l'ambiente di trattare i rifiuti che, piaccia o no, produciamo e di cui avremmo il dovere di occuparci. Incenerirli si fa ovunque nel mondo. A Vienna, l'inceneritore svetta, variopinto, nel mezzo della città, ed è luogo di visita per i turisti curiosi. Lo stesso in tutti gli altri paesi dell'Europa (e mi fermo qua, visto che siamo tutti pazzi per l'Europa): sono di salute cagionevole gli altri che hanno gli inceneritori, coi quali trattano l'80% dei loro rifiuti solidi urbani? Anche il nucleare, la prima fonte d'energia elettrica in Europa, in Italia è andato a ramengo. Anzi, importiamo energia elettronucleare senza che nessuno si scomponga per la cosa. Per contro, esportiamo rifiuti, vuoi in Germania, vuoi in Olanda, per bruciarli lì, perché noi non sappiamo dove bruciarli. Ma ci pensate? La monnezza è nell'elenco dei nostri prodotti tipici nazionali: dovremmo chiedere il marchio Dop. Mi chiedo com'è che Napolitano non abbia nominato Grillo, anziché Monti: alla prova dei fatti Grillo, come chiunque a caso, di economia ci capisce più di Monti; e quanto a popolarità, diciamo la verità, Monti è odioso, Grillo ispira simpatia o, comunque, sa intrattenerci. Sentite qua come ha esortato i valdostani sul tema in parola: «Siete 120mila persone, fate una differenziata a rifiuti zero, ché si possono fare cose meravigliose, come venderli». Fossi io il presidente della Regione, mi metterei in affari con Grillo: mi dica egli a quanto si vende la monnezza, faccia lui la cifra, qualunque cifra, ché gliela vendo a metà prezzo. Se accetta allora ha ragione lui e torto io a ritenerlo oscurantista e medievale e non l'uomo nuovo della politica. Poi ci sono quelli che non vogliono l'impianto perché, dicono, bisogna perseguire l'obiettivo dei rifiuti-zero. Che è un po' come chiudere gli ospedali perché bisogna raggiungere l'obiettivo zero-malattie. E ci sono i falegnami della associazione Valle Virtuosa che non vogliono l'inceneritore perché, dicono, «bisogna invece fare un

tavolo per capire come risolvere i problema dei rifiuti». Dunque, non sanno come fare, però dicono di no a chi propone di fare come fa tutto il mondo.